

**RUNDSCHREIBEN NR. 5**

An die Verteilerliste

Prot. Nr. 209100

Bozen, 9.4.2009

Bearbeitet von:
Dr. Ernst Stifter / mm / bc
Tel. 0471 63 51 00
vet@provinz.bz.it

- 1. BVD – neues Dekret**
- 2. Informationen über Stallregister**

1. BVD – neues Dekret

Anbei übermitteln wir Ihnen unser Dekret vom 10. März 2009 Nr. 31.12/136762 über die „Bestimmungen zur Pflichtvorbeugung gegen die Bovine Virus Darrhoe/Mucosal Disease (BVD/MD) in der Provinz Bozen - Abschaffung des eigenen Dekrets Nr. 32/2771 vom 25. Oktober 1999“.

Das damit aufgehobene Dekret Nr. 32/2771 war mit unserem Rundschreiben Nr. 46/1999 übermittelt worden.

Bekanntlich wird seit 1.4.2005 in der Provinz Bozen die Ohrstanzprobe zur BVD-Untersuchung entnommen. In der Zwischenzeit sind in Südtirol mehr als 300.000 Kälber dieser Untersuchung unterzogen worden. Die Ohrstanzprobe wird heute routinemäßig in Südtirol, Österreich, Schweiz sowie in zahlreichen Bundesländern Deutschlands durchgeführt.

Ab jetzt werden die in der Ohrstanzprobe BVD-viruspositiv getesteten Kälber sofort der Schlachtung zugeführt und nicht mehr einer Nachuntersuchung unterzogen. Die Erfahrungen haben nämlich gezeigt, dass das schnelle Entfernen der Virusreagenten von Vorteil ist und die Nachuntersuchungen fast immer die Erstpositivität bestätigt hatten. In Nordtirol wird dies schon seit mehr als einem Jahr so gehandhabt.

Die Rinder jener Betriebe, in denen ein viruspositives Kalb aufgetreten ist, werden in den Wintermonaten im Rahmen der allgemeinen Blutprobenkampagne einer Untersuchung auf BVD unterzogen werden. Somit wird das Muttertier eines BVD-viruspositiven Kalbes im Zuge der allgemeinen Blutprobenkampagne und nicht mehr eigens untersucht.

Bei Kälbern, die im Rahmen von Kälberversteigerungen verkauft werden und in Betrieben Südtirols eingestellt werden, muss in Zukunft der sanitäre Status auf BVD-Virus überprüft werden. Haben diese Kälber noch keine negative Ohrstanzprobe, so müssen sie vor Verlassen des Versteigerungsgeländes einer Probeentnahme zur Untersuchung auf das BVD-Virus unterzogen werden. Diese Tiere können inzwischen zum Zielbetrieb verlegt werden, müssen aber bei Auftreten einer BVD-Viruspositivität unmittelbar von den andern Rindern getrennt werden, und die Maßnahmen laut beiliegendem Dekret müssen umgesetzt werden. Das Institut für Tierseuchenbekämpfung hat sich bereit erklärt, diese Untersuchungsergebnisse innerhalb des Folgetages bereitzustellen.

2. Informationen über Stallregister

Um noch bestehende Unsicherheiten zu beseitigen, möchten wir nochmals mitteilen, dass die von den geltenden Bestimmungen vorgesehenen Stallregister für Rinder, Pferde, Schafe, Ziegen und





Schweine geführt werden müssen.

Bei den **Rindern** kann entweder das alte Register weitergeführt werden oder auf das neue umgestellt werden, da diese beiden inhaltlich identisch sind.

Das selbe gilt für das **Behandlungsregister**. Auch hier gibt es zwischen altem und neuem keine Unterschiede. Beim Behandlungsregister ist jedoch zu beachten, dass dieses vom Amtstierarzt zu validieren ist.

Beim **Equidenregister** wird empfohlen, dass jeder Tiereigentümer das Register für seine Tiere führt und dieses aktuell hält. Zu beachten ist, dass Tagesausritte, Urlaubsausritte, Urlaubsausfahrten (auch wenn über mehrere Tage oder Wochen), Almaufenthalte u. Ä. nicht im Register zu vermerken sind, wohl aber Verkauf, Schlachtung oder Tod des Equiden. Der **Equidenpass** hat das Pferd, außer bei Ausritten bei denen am selben Tag zum Reitbetrieb zurückgekehrt wird, immer zu begleiten.

Für weitere Informationen stehen wir Ihnen gerne zur Verfügung.

St.E.

Der Landesveterinärdirektor

- Dr. Paolo Zambotto -

Anlage

Dekret vom 10. März 2009, Nr. 31.12/136762

**Verteilerliste**

An den Direktor des tierärztlichen Dienstes des Südtiroler Sanitätsbetriebs
Bozen

An den geschäftsführenden Verantwortlichen des Bereiches Tiergesundheit des tierärztlichen Dienstes des Südtiroler Sanitätsbetriebs
Bozen

An die Koordinatoren der Gesundheitsbezirke des tierärztlichen Dienstes des Südtiroler Sanitätsbetriebs
In ihren Sitzen

An die bediensteten Tierärzte des tierärztlichen Dienstes des Südtiroler Sanitätsbetriebs
In ihren Sitzen

An die Freiberufstierärzte
In ihren Sitzen

An die Südtiroler Tierzuchtverbände
Bozen

An das Kovieh
Bozen

Zur Kenntnis:

An das Institut für Tierseuchenbekämpfung der Venetien – Komplexe Struktur des Einzugsgebiets
Bozen
Bozen

An den Landesrat für Tourismus, Landwirtschaft, Grundbuch und Kataster
Im Hause

An die Abteilung 31 Landwirtschaft
Im Hause

An das Amt 31.1 für Viehzucht
Im Hause

An die 22.0.1 Dienststelle Bergbauernberatung
Im Hause

An die Tierärztekammer der Provinz Bozen
Bozen

CIRCOLARE N. 5

Alla lista di distribuzione

Prot. n. 209100
Bolzano, 9.4.2009Redatto da:
Dr. Ernst Stifter / mm / bc
Tel. 0471 63 51 00
vet@provincia.bz.it

1. BVD – nuovo decreto
2. Informazioni sui registri di stalla

1. BVD – nuovo decreto

In allegato si trasmette il nostro decreto del 10 marzo 2009 n. 31.12/136762 sulla "Disciplina della profilassi obbligatoria della diarrea virale bovina/malattia delle mucose (BVD/MD) in Provincia di Bolzano - abrogazione del proprio decreto n. 32/2771 del 25 ottobre 1999".

Il decreto abrogato n. 32/2771 era stato trasmesso con nostra circolare n. 46/1999.

Com'è noto, dall'1.4.2005 in Provincia di Bolzano, ai fini della diagnosi della BVD, vengono prelevati campioni di cartilagine auricolare. Nel frattempo, fino alla data odierna, sono stati sottoposti oltre 300.000 vitelli a questo tipo di controllo. Attualmente questo tipo di prelievo viene eseguito routinariamente in Alto Adige, Austria, Svizzera nonché in diverse regioni della Germania. D'ora innanzi i vitelli risultati positivi al virus della BVD nel campione di cartilagine verranno immediatamente avviati alla macellazione e non saranno più sottoposti ad un ricontrollo. L'esperienza acquisita ha infatti dimostrato che, poiché nei ricontrolli effettuati veniva quasi sempre confermata la prima positività, risulta maggiormente efficace ai fini di una rapida diminuzione dell'eliminazione del virus di campo, macellare immediatamente i vitelli reagenti. Nel Nord-Tirolo questo metodo viene praticato già da oltre un anno.

I bovini delle aziende nei quali un vitello è risultato positivo al virus della BVD verranno poi sottoposti alla ricerca del virus durante i mesi invernali nell'ambito della campagna di profilassi. Perciò la madre del vitello risultato positivo non verrà più esaminata con apposito prelievo, ma soltanto più tardi nell'ambito della campagna di profilassi.

Per i vitelli venduti attraverso le aste e destinati ad allevamenti altoatesini, in futuro dovrà essere controllato lo stato sanitario riguardo alla BVD. Se questi vitelli non dovessero risultare già sottoposti con esito negativo al prelievo del campione di cartilagine, dovranno essere sottoposti ad una prova per il virus BVD prima di lasciare il luogo dell'asta. Questi vitelli potranno nel frattempo essere condotti all'allevamento di destinazione, ma in caso di positività per il virus BVD, essi dovranno essere immediatamente separati dagli altri bovini e si dovranno adottare le misure di cui al decreto allegato. L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale ha assicurato che i risultati saranno consegnati per il giorno successivo al prelievo.

2. Informazioni sui registri di stalla

Al fine di chiarire qualsiasi incertezza si precisa che i registri di stalla previsti dalle normative vigenti devono essere compilati per bovini, equini, ovini, caprini e suini.

Per quanto riguarda i **bovini** si può continuare ad utilizzare il vecchio registro o utilizzare quello nuovo, poiché, quanto al contenuto, i due tipi di registro sono identici.





La stessa cosa vale per il **registro dei trattamenti**. Anche in questo caso non esistono differenze tra quello vecchio e quello nuovo. Si deve però tenere presente che il registro dei trattamenti deve essere vidimato dal veterinario ufficiale.

Per il **registro degli equidi** si consiglia che ogni proprietario compili e tenga aggiornato il registro per i suoi animali. Si tenga presente che uscite giornaliere, cavalcate ai fini turistici o di vacanza (anche se di durata di alcuni giorni o settimane), la permanenza in alpeggio e situazioni simili non devono essere annotate nel registro bensì la vendita, la macellazione o la morte dell'equide. Tranne che per uscite giornaliere con rientro in scuderia in giornata, l'equide deve sempre essere accompagnato dal suo passaporto.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

St.E.

Il Direttore del Servizio veterinario provinciale

- Dr. Paolo Zambotto -

Allegato

Decreto 10 marzo 2009, n. 31.12/136762

**Lista di distribuzione**

Ai Direttore del Servizio veterinario dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige
Bolzano

Ai Responsabile facente funzione dell'area Sanità animale del Servizio veterinario dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige
Bolzano

Ai veterinari coordinatori degli Compensori sanitari del Servizio veterinario dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige
Loro sedi

Ai veterinari dipendenti dal Servizio veterinario dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige
Loro sedi

Ai veterinari libero professionisti
Loro sedi

Alle Associazioni zootecniche altoatesine
Bolzano

Alla Kovieh
Bolzano

Per conoscenza:

All'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie – Struttura complessa territoriale di Bolzano
Bolzano

All'Assessore provinciale al Turismo, Agricoltura, Libro fondiario e Catasto
Sede

Alla Ripartizione 31 Agricoltura
Sede

All'Ufficio 31.1 Zootecnia
Sede

Alla 22.0.1 Consulenza tecnica per i contadini di montagna
Sede

All'Ordine dei medici veterinari della provincia di Bolzano
Bolzano